

CAPITANERIA DI PORTO DI S.BENEDETTO TR.	PARERI E NULLA OSTA
Il Comandante C.F. (C.F.) Daniele Di Giaro	
COMUNE DI S.BENEDETTO DEL TRONTO	
Sindaco: Giovanni Gaspari	
Assessore all'Urbanistica: Paolo Carducci	
Assessore al Porto: Fabio Urbani	
GRUPPO DI LAVORO (Protocollo di Intesa Capitaneria-Regione-Comune 15 febbraio 2010)	
REGIONE MARCHE Ing. Giorgio Occhipinti - Resp. del Procedimento Ing. Nicolaia Saracelli Dot. Simona Palazzetti Ing. Massimiliano Gabiellini Colab. P.I. Eugenio Giuliani	CITTA' DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO Ing. Germano Polidori - Dirigente del Settore Ing. Marco Cicchi P. Inceca del. Giovanni Ciaronchi Geom. Massimo Frattini Dot. Gianni Turilli Colab. Geom. Estilio Filicci
Area strategica Porto: Inquadramento all'interno della variante generale al PRG (VAS)	Agosto 2011
Elab. 3C	

Tratto dall'elaborato Rapporto Preliminare di Scoping (VAS) per il nuovo PRG redatto dall'arch. Luigina Zazio ed in corso di validazione

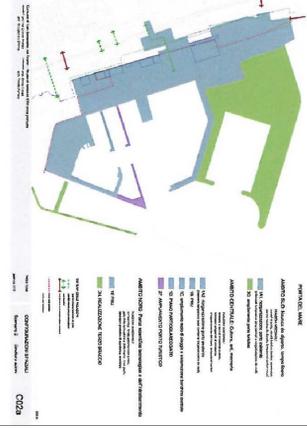
AREE STRATEGICHE FONDAMENTALI PORTO -1-

- Nel porto sono presenti diversi cantieri navali per la costruzione di pescherecci in legno e acciaio fino a 200 tsi, assieme a questi sono presenti diverse attività e industrie connesse. Le varie attività, portuali e marinarie, sono supportate dalla presenza di un Centro di addestramento professionale per gli addetti alla pesca di altura, un museo della pesca e l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato per le attività marinarie (per la guida di imbarcazioni e tecnico navale di II classe).
- San Benedetto è sede di Capitaneria di Porto, istituita con Decreto del Presidente della Repubblica n. 622, del 28 aprile 1976, la sua delimitazione territoriale di competenza va "dalla foce del Tronto inclusa alla foce del Chienti escluse", ricoprendo quasi tutte le Marche meridionali. Nella capitaneria ha sede anche il 1° Nucleo Operatori Subacquei del Corpo delle Capitanerie di Porto. L'edificio più antico del mercato ittico, rispetto quello nuovo di recente edificazione, è stato costruito nel 1936 e ristrutturato nel 1997. Il mercato si estende su una superficie di 9.200 mq scoperti e 1.500 mq coperti, gli acquirenti sono dettaglianti, grossisti, ambulanti, ristoratori e peschere, il sistema di contrattazione è l'asta elettronica olandese al ribasso



AREE STRATEGICHE FONDAMENTALI PORTO -3-

- L'ambito del litorale, delle attrezzature per la balneazione e dell'arenile, direttamente connesso al sistema del verde, la qualità del verde e delle "infrastrutture" verdi: le caratteristiche degli spazi aperti, la qualità/non qualità dell'edificatorio, la sistemazione portuale e cantieristica.
- L'accessibilità trasversale al porto si presenta senza ingressi se si escludono i sottopassi ferroviari di dimensione ridotta e di forte pendenza visto la quota del piano d'imposta ferroviario: la ferrovia si presenta come spartimento tra due situazioni urbane molto differenti. Tra ferrovia e banchina ci sono sistemi infrastrutturali paralleli: strutture varie caratterizzate da una notevole qualità arborea a filare (palme), che si saldano con il verde dei giardini privati. Degradate, invece, le strade perpendicolari alla banchina che portano alle strutture portuali.
- Fronti stradali di scarsa omogeneità per tipologia, altezza, materiali e funzioni, rivelatori di una politica concessionaria casuale e puntuale, privano di regolamentazioni, realizzata in epoche diverse. Per Zone:
- 1) Zona delle cordiere e dei magazzini frigoriferi, ex stadio e area del fonobò di confine con Grottomare, nella quale le strutture edificate a magazzino di dimensione variabile presentano gradi di scarsa manutenzione o di consolidata dismissione, in alcuni lotti, di non precisa delimitazione: sono state rilasciate permessi per costruzioni puntuali molti dei quali in avanzata fase di cantiere; la presenza di queste costruzioni recenti determina una difficoltà di riprogettazione di tutta l'area con modalità unitaria. Le funzionalità insediate sono essenzialmente a carattere di deposito, brokeraggio e alcune con frigoriferi, collegati alle attività portuali sia commerciali che pescherecce.



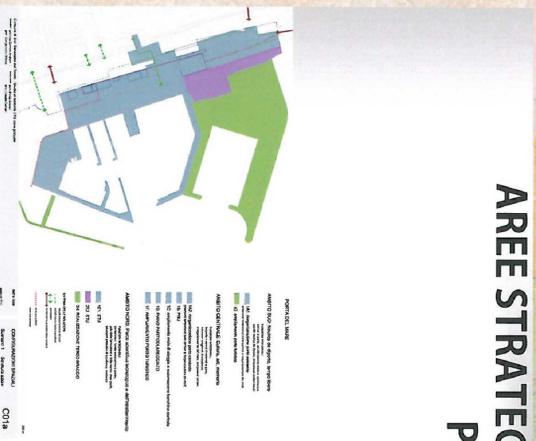
AREE STRATEGICHE FONDAMENTALI PORTO -5-

- PRIORITA':**
1. Riqualificazione funzionale delle aree dei cantieri della zona sud e dei moli del porto turistico esistente in applicazione del Piano regionale dei porti 2009: approvato il 27 ottobre 2010
 2. PRU -LR 16/2005- della Fascia edificata lato est via Colombo (PRU)
 3. Aree ambito nord: sistema determinato dai complessi Ballarin e Santarelli; è suddivisa in due ambiti: UM11 e UM12. Quest'area dovrà essere sottoposta a progettazione unitaria attuabile anche in fasi differenziate
 4. Ampliamento molo di alloggio e sistemazione banchina centrale: messa in sicurezza delle banchine
 5. Ampliamento porto turistico
 6. Integrare le politiche della pesca con quelle sulla sostenibilità della risorsa ittica
 7. PPE delle Aree dopolavoro ferroviario, mercato, museo del mare, porto peschereccio e altre aree limitrofe
 8. Risistemazione attività e trasferimento cantieri: approfondimento con proposte in fase di attuazione
 9. Realizzazione terzo braccio : VIA specifica
 10. Grande viabilità e rapporto con la ferrovia: valutazione attraverso VIA di specifiche varianti alternative
 11. Aggiornare e superare i contenuti dell'art.44 delle NTA PRG '90
 12. Regimazione torrente Albula e mitigazione e contenimento dei rischi fisici (terremoti, esondazioni, alluvioni; mareggiate...)
 13. Integrazione con il sistema del verde e percorsi lenti (sistema alternativo al traffico veicolare con piste ciclabili-pedonali)



AREE STRATEGICHE FONDAMENTALI PORTO -2-

- In tale parte della città è possibile individuare un insieme di sistemi o aree omogenee, con diverse caratteristiche e diverse vocazioni.
- Le aree, possono essere così definite:
- La "testata" del porto a nord (corrispondente all'area del terzo braccio),
- L'ambito della ferrovia, compresa la fascia di abitazioni ed attrezzature da essa racchiusa; per la caratteristica di questo sistema, che controlla i passaggi trasversali all'area e quindi le possibili commessioni tra le due parti che divide, e che dà origine a fenomeni di "retro" nell'edificatorio che si attesta sul tracciato ferroviario, questo sistema può diventare lo "scheletro" degli spazi aperti che regge le due parti dell'area.
- L'isolato liberty, con una propria definizione e caratterizzazione, racchiuso tra le fasce alberate dei due lunghi viali che lo affiancano.
- L'ambito delle banchine, diviso tra la parte del mercato ittico e dei cantieri, e quella del porto turistico; la prima comprende la maggior parte dei servizi e delle funzioni attinenti l'attività commerciale e di pesca del porto; l'altra comprende gli spazi per la sportiva e la nuova darsena turistica, si pone alla fine dei percorsi pedonali provenienti dal centro città, e possiede quindi un carattere decisamente urbano.
- L'ambito del verde: il grande sistema a sud del porto, testata del sistema del lungomare e snodo con il sistema dei viali di palme che bordano l'isolato liberty fino alla piazza del Pescatore, e con il sistema trasversale dell'Albula.



AREE STRATEGICHE FONDAMENTALI PORTO -4-

- Uno degli interventi puntuali di quest'area è centrato sul recente recupero del mercato del pesce e del museo ittico. Sulla fascia tra questa strada e la ferrovia sono posizionati una serie di villini con giardino in buone condizioni.
- L'ambito del litorale, delle attrezzature per la balneazione e dell'arenile, direttamente connesso al sistema del verde. Il passo successivo è rappresentativo dal rilievo e dalla schedatura degli edifici e degli elementi di rilievo nelle varie aree, secondo alcune indicazioni principali, quali: la qualità del verde e delle "infrastrutture" verdi: le caratteristiche degli spazi aperti; la qualità/non qualità dell'edificatorio; la sistemazione portuale e cantieristica.



AREE STRATEGICHE FONDAMENTALI PORTO -6-

PRP

SEMI DELLA STRUTTURA

Approvazione avvenuta dell'adeguamento tecnico-funzionale della "zona Centro/Sud Porto" redatto d'intesa tra l'Autorità Marittima, la Regione ed il Comune ai sensi dell'art. 8 delle NTA del Piano Regionale dei Porti (adattato con Delibera della Giunta Regionale n. 1907 del 22/1/2008 e approvato con D.G.R. N. 976 del 8/06/2009)